

# Stabilimento scolastico di Desenzano

## Prima Istituzione

Fu costume antico di questa Comune il condurre qualche pubblico Maestro di Grammatica e di Lettere, e talvolta di Oratoria, tra' quali a' nostri tempi ebbe l'onore d'aver Maestro di quest'ultima per due anni il benemerito suo Cittadino Sig.r Angelo Anelli, già noto abbastanza alla Rep. Letteraria, ed ora P. Professor di Eloquenza Pratica-forense in Milano. Nell'anno 1791 il sopra lodato Sig.r Anelli essendo uno de' Sindaci (secondo la forma di governo d'allora) di questa Comune, pensò a dare miglior regolamento e stabilità alla pubblica educazione della gioventù, per cui si compiacea d'aver già prima insegnando impiegati i suoi talenti; e propose al general Conciglio di unir le scuole in un sol luogo, ordinarle in modo che i giovani potessero avere un regolato corso di studj fino alla Rettorica inclusive, provvederle dei più abili Maestri, e fornirle di ottime discipline. A questo effetto procurò che fosse assegnato il provento, che allora entrava nella cassa Comunale, di due marchetti per ogni soma di grano, che usciva da questo porto. Il suo progetto fu applaudito e approvato dal Conciglio, ed eseguito. Con l'introito dei due marchetti, e con la contribuzione di ogni scolare secondo la scuola, a cui apparteneva, si soddisfacea all'affitto del locale, non che alle convenienze verso li Maestri, che in tutti erano cinque, cominciandosi dal Maestro delle parole, e a tutte l'altre annue spese occorrenti.

## Discioglimento

Sussistettero con generale soddisfazione le nostre scuole in questa forma fino all'ingresso delle vittoriose armi Francesi, quando il locale delle medesime fu necessario per l'ospital militare. Separate però le scuole una dall'altra, non essendovi luogo dove riunirle, e venendo meno per conseguenza l'esattezza della disciplina e l'uniformità del metodo, non poterono conservarsi nel loro stato; e dopo un anno, o poco più, mancarono interamente.

Dolevansi i buoni cittadini di questo danno della gioventù, e avrebber voluto che la Comune ci riparasse: ma in questo intervallo la Comune avea già perduto il provento della tassa Portuaria: nè in mezzo a molte altre spese, che imponevano le circostanze, avea alcuna risorsa.

Apparve in seguito un raggio di speranza per l'apprendimento e conversione dei fondi delle Confraternite a beneficio della educazione in ciascheduna Comune di questo Dipartimento. In fatti furono assegnati gli onorari per due Maestri Normali in Desenzano: alli quali in processo di tempo, stante la moltitudine de' fanciulli concorrenti alle sole Normali, che sono sempre più di cento, oltre quelli, che per esser troppo affollate le Scuole Normali Pubbliche, sono costretti ad andare alle Private, fu aggiunto l'onorario per un terzo Maestro. Ma dopo le Classi Normali, molta gioventù, che pur avrebbe potuto far dei progressi, mancandole il comodo di studiare nella sua patria, nè avendo mezzi da mantenersi altrove, necessariamente veniva lasciata incolta, con grave danno e dolore universale.

## Seconda Istituzione

Nell'anno 1806 il Sig.r Macchioni F.F. di Podestà con li Sig.ri Savi mosso dall'evidente bisogno e dalle comuni istanze diede il carico a un suo concittadino di fare ogni sforzo per provvedere a tale urgenza nel miglior modo possibile, eleggendo lui in Presidente del nuovo Stabilimento, e destinandogli il locale medesimo, che avea servito nella prima Istituzione, ad uso delle scuole: della qual saggia disposizione il Sig.r F.F. di Podestà riportò dalle Autorità Superiori approvazione e lode.

Uno de' bei frutti, che dalla prima Istituzione delle scuole si colse, e certamente de' maggiori fu

questo, [... che la] nostra Comune stessa potè fornirci di ottimi soggetti, li quali al sapere accoppiando le virtù morali e s[...] conseguentemente un vero e non inerte amore del ben pubblico, poterono assumere, e assunsero di buon g[rado] il peso di quella parte di educazione, che loro dal Presidente fu offerta, lieti di poter rendere in certo mod[o] alla patria quel beneficio, ch'essi medesimi aveano prima da lei ricevuto.

Sebbene questi Maestri abbiano accettato senza richiedere alcuna indennizzazione, si è creduto dovere di non lasciarli al tutto privi di un'annua provvisoria gratificazione, benchè assai tenue; la quale fu stabilita sul prodotto della contribuzione degli scolari (computandone approssimativamente il numero) detratte le annue spese per funzioni pubbliche, premj, provviste di mobili e simili. Senza tale spirito e disinteresse dei sopra lodati Maestri, nelle circostanze della Comune non era sperabile in Desenzano uno Stabilimento Scolastico, quale abbiamo al presente, proporzionato in qualche modo al bisogno e al genio di questa gioventù.

## **Numero ed ordine delle Scuole aggiunte alle Normali**

Alle tre Normali si aggiunsero il primo anno tre Superiori, Prima Italico-latina, Seconda Italico-latina, Umane Lettere e Oratoria. Il secondo anno si aggiunse la quarta, Analisi delle idee e Matematica Elementare. Il te[rzo] quella di Lingua Francese. Quest'anno si spera di vedervi aggiunta quella di Geografia e Storia Univers[ale] ragionata - Sono dirette dal Presidente, che n'è allo stesso tempo amministratore - Il custode del luogo fa anche gli uffici di Bidello.

## **Metodo**

Per le Normali è il prescritto dalla Direzione Dipartimentale della Pubblica Istruzione Elementare - Per le altre il compreso nel Piano Scolastico firmato nel 1806 da questa Municipalità e dal presidente delle Scuole: ma si va sempre uniformando quanto è possibile al praticato nei Licei del Regno, e si fa uso dei Testi medesimi.

## **Disciplina**

Pur questa è ordinata nel Piano sopra accennato, e si va regolando, per quanto il comportano le diverse circostanze, sull'esempio dei Licei.

## **Economia**

I Maestri Normali conseguono il loro onorario dalla Direzione Dipartimentale. Le altre spese per le N[or]mali sono pagate dalla Cassa Comunale.

Per le Scuole aggiunte (ma non per tutte) contribuiscono di trimestre in trimestre gli scolari, che approssimativamente si computano al numero di dieci in ogni scuola

Entrata		Individualmente	Totale del Trimestre	3 trimestri
	Quelli di Prima Italico-latina	£ 6	60	180
	di Seconda	9	90	270
	di Umane Lettere e Oratoria	12	120	360
	di Analisi delle Idee e Matematica	10	100	300

£ 950:1160 (?)

Uscita	Alli Sig.ri Maestri	
	Quelli di Prima Italico-latina	191:86
	di Seconda	230:24
	di Umane Lettere e Oratoria	268:12
	di Analisi delle Idee e Matematica	230:24

£ 921:46 (?)

Rimanenza per funzioni pubbliche, premi, provviste e riparazioni di mobili, £ 18[ ]4  
Il bidello e custode ha l'abitazione entro il recinto delle scuole con alcuni incerti.

### **Profitto degli Scolari**

In tre maniere si può desumere il profitto degli scolari di ogni classe: Dall'approvazione, che ogni anno generalmente ottennero nei Pubblici Saggi: Dal numero di studenti forastieri, che si va aumentando: Dall'avanzamento di quelli, che passando da queste ad altre Scuole continuarono ad acquistarsi onore in qualche modo distinto; i nomi de' quali si cominciarono quest'anno (come dall'annesso foglio) a mettere in istampa, onde maggiormente eccitare l'emulazione.

# Stabilimento Scolastico di Desenzano

## Prima Istituzione

Fu costume antico di questa Comune il condurre qualche pubblico Maestro di Grammatica e di Lettere, e talvolta di Oratoria, tra quali a nostri tempi ebbe l'onore d'aver Maestro di quest'ultima per due anni il benemerito suo Cittadino Sig. Angelo Anelli, già noto abbastanza alla Rep. Letteraria, ed ora P. Professor di Eloquenza Pratica forense in Milano. Nell'anno 1791 il sopra lodato Sig. Anelli, quando uno de' Sindaci (secondo la forma di governo d'allora) di questa Comune, pensò a dare miglior regolamento e stabilità alla pubblica educazione della gioventù, per cui si compiacca d'aver già prima insegnando impiegati i suoi talenti, e propose al general Consiglio di unir le scuole in un sol luogo, ordinarle in modo, che le giovani potessero avere un regolato corso di studj fino alla Rettorica inclusive, provvederle dei più abili Maestri, e fornirle di ottime discipline. A questo effetto procurò che fosse assegnato il provento, che allora entrava nella cassa comunale, di due marchetti per ogni soma di grano, che usciva da questo porto. Il suo progetto fu applaudito e approvato dal Consiglio, ed eseguito. Con l'introsito dei due marchetti, e con la contribuzione di ogni scolare secondo la scuola, a cui apparteneva, si soddisfacea all'oggetto del locale, non che alle convenienze verso li Maestri, che in tutti erano cinque, cominciandosi dal Maestro degli elementi delle parole, e a tutte l'altre annue spese occorrenti.

## Dissolvimento

Chiusitiero con generale soddisfazione le nostre scuole in questa forma fino all'ingresso delle vittoriose armi Francesi, quando il locale delle medesime fu necessario per l'ospital militare. Separate però le scuole una dall'altra, non essendovi luogo dove riunirle, e venendo meno per conseguenza l'egualità della disciplina e l'uniformità dei metodi, non poterono conservarsi, e dopo un anno, o poco più, mancarono interamente. Doleransi i buoni cittadini di questo danno della gioventù, e avrebber voluto che la Comune ci riparasse: ma in questo intervallo la Comune avea già perduto il provento della tassa Portuaria: nè in mezzo a molte altre spese, che impensavano le circostanze, avea alcuna risorsa.

Apparve in seguito un raggio di speranza per l'apprendimento e conversione dei fondi delle Confraternite a beneficio della educazione in ciascheduna Comune di questo Dipartimento. In fatti furono assegnati gli onorari per due Maestri Normali in Desenzano: alli quali in processo di tempo, grande la moltitudine di fanciulli concorrenti alle sole normali, che sono sempre più di cento, oltre quelli, che per esser troppo affollate le scuole Normali Pubbliche, sono costretti ad andare alle Private, fu aggiunto l'onorario per un terzo Maestro. Ma dopo le Classi Normali, molta gioventù, che pur avrebbe potuto far dei progressi, manciando il comodo di studiare nella sua patria, nè avendo meriti da mantenersi altrove, necessariamente veniva soggiaceta in istruzione con grave danno e dolore universale.

## Seconda Istituzione

Nell'anno 1806 il Sig. Marchioni F.F. di Podestà con li Sign. e Avv. dopo dall'evidente bisogno e dalle comuni istanze diede il carico ad un suo concittadino di fare ogni sforzo per provvedere a tale urgenza nel miglior modo possibile, designando lui in Presidente del nuovo Stabilimento, e destinandogli il locale medesimo che avea servito nella prima Istituzione, ad uso delle scuole: della qual saggia disposizione il Sig. F.F. di Podestà riportò dalle Autorità Superiori approvazione e lode.

